

13 Dicembre 2009

Tra identità e integrazione  
il dialogo tra le culture

## Laboratorio di Scrittura e Narrazione

*“Come nel tabboulé, le persone non devono sciogliersi le une nelle altre, non devono perdere la propria entità culturale, ma devono fare in modo di comporre una realtà colorata, vivace e appetitosa, che stuzzica il desiderio di ognuno di conoscersi a vicenda.”* (Lydia Keklikian, “Tabboulé, una nuova ricetta per l’integrazione”, Lingua Madre Duemilanove

– Racconti di donne straniere in Italia – Seb 27)

Il Concorso letterario nazionale Lingua Madre, ideato da Daniela Finocchi, nasce nel 2005 e trova subito l’approvazione e il sostegno della Regione Piemonte e del Salone Internazionale del Libro di Torino. Dopo l’avvio nell’ambito del Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile, diventa progetto permanente della Regione Piemonte compreso nel più ampio programma omonimo.

Il Concorso è il primo ad essere espressamente dedicato alle donne straniere – anche di seconda o terza generazione - residenti in Italia che, utilizzando la nuova lingua d’arrivo (cioè l’italiano), vogliono approfondire il rapporto fra identità, radici e mondo “altro”. Una sezione speciale è riservata alle donne italiane.

Il bando non solo ammette ma incoraggia la collaborazione fra le donne straniere e italiane, nello spirito della valorizzazione dell’intreccio culturale e della differenza di genere.

Nel corso degli anni il Concorso cresce insieme a una rete di contatti con associazioni, enti, istituzioni. Vengono organizzate presentazioni del libro e del progetto in tutta Italia, convegni, laboratori di narrazione e scrittura, letture animate, iniziative con la partecipazione diretta di tutte le autrici, video e documentari.

Il numero sempre crescente di partecipanti, le decine di iniziative svolte su tutto il territorio nazionale, i riconoscimenti (quali l’annullo filatelico che le Poste Italiane hanno dedicato al concorso) si accompagnano a collaborazioni con enti e istituzioni (quali il Provveditorato agli studi, che distribuisce il bando in tutte le scuole di ogni ordine e grado, il Sistema Biblioteche di Torino, il Ministero della Giustizia, CIRSde, SIL, ecc.) ed hanno portato alla nascita di una vera e propria “comunità allargata” che continua a esprimersi e confrontarsi durante tutto l’anno, anche grazie alla creazione di un blog: [www.concorsolinguamadre.it](http://www.concorsolinguamadre.it).

Si consolida negli anni anche la collaborazione a Slow Food Terra Madre e Torino Film Festival, cui sono dedicati due premi speciali, così come il Premio Rotary Club Torino Mole Antonelliana e quello on line della Giuria Popolare sul sito del Salone del Libro.

Le parole delle donne conquistano, tanto che dai racconti è stato anche tratto lo spettacolo teatrale “Senzavoce, senzaterza, soli” (Fabula Rasa-Assemblea Teatro).

Le storie che arrivano ogni anno (oltre 260 nell’ultima edizione) sono sguardi sulla realtà, su vite e vissuti di tante e differenti provenienze, ma vanno a costituire un’unica storia, più grande ed importante, che esalta la differenza di genere.

La V edizione del Concorso si concluderà il 31 dicembre 2009.

La premiazione avviene nell’ambito del Salone Internazionale del Libro e ogni anno viene pubblicato un libro con i racconti selezionati.

I volumi editi sono Lingua Madre *Duemilasei* e Lingua Madre *Duemilasette*, Lingua Madre *Duemilaotto*, Lingua Madre *Duemilanove* Edizioni Seb 27.

